



FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI

Una canzone diventa un articolo scientifico

Il progetto musicale realizzato da un gruppo di adolescenti in cura all'Istituto Nazionale dei Tumori con la collaborazione dei musicisti di Elio e le Storie Tese, è stato pubblicato sul Journal of Clinical Oncology.

I ragazzi sono così ufficialmente diventati autori su una prestigiosa rivista medica.

Milano, 19 dicembre 2014 - Può la musica, scritta e cantata da un gruppo di adolescenti, dare un contributo al progresso della scienza in campo oncologico? Da oggi possiamo dire con certezza di sì, grazie alla passione e all'impegno di un gruppo di ragazzi in cura all'[Istituto Nazionale dei Tumori](#) diventati ufficialmente autori di un articolo scientifico sul [Journal of Clinical Oncology](#), la più importante rivista internazionale di oncologia, la vetrina dove ogni oncologo sogna per una vita intera di pubblicare.

[Clouds of oxygen: adolescents with cancer tell their story in music](#) sul Journal of Clinical Oncology è un evento unico nel suo genere. L'articolo, scritto a quattro mani con il dottor Andrea Ferrari e la dottoressa Maura Massimino, entrambi medici e ricercatori dell'INT, è il racconto del progetto, della sua realizzazione, ma soprattutto il racconto dei ragazzi, delle loro storie, delle loro paure e speranze.

La canzone nasce nell'ambito del *Progetto Giovani* dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, nato per porre l'attenzione sulle cure oncologiche per gli adolescenti, una terra di mezzo tra pazienti pediatrici e adulti con esigenze cliniche, assistenziali e psicologiche specifiche, che richiedono altrettanto specifiche risposte. Il Progetto Giovani, sostenuto da [Fondazione Magica Cleme](#), e [Associazione Bianca Garavaglia](#), da qualche anno dà ai ragazzi la possibilità di lavorare con professionisti e artisti nella realizzazione di opere e prodotti mirati da un lato a sensibilizzare il pubblico sul problema delle cure oncologiche per gli adolescenti, dall'altro a creare intrattenimento e svago ai ragazzi in cura, fornendo loro anche strumenti artistici di espressione.

Nello stesso reparto dove ricevono le cure oncologiche, i ragazzi hanno creato prima una collezione di moda col marchio [B.live](#) (nato dalla creatività dei ragazzi sotto la guida della stilista Gentucca Bini) poi la canzone Nuvole di Ossigeno, composta ed eseguita dai ragazzi insieme a Faso, bassista di Elio e le Storie Tese, e Paola Folli, vocalist del gruppo e vocal coach di XFactor; successivamente sono nati una borsa realizzata con Coccinelle, una serie limitata di biciclette Urban Messenger con gli artigiani della Strana Officina di Firenze, un murales con il writer Bros e una collezione di bijoux firmati B.LIVE.

La musica – e l'arte in genere, sia essa la moda o un murales – è quindi vista come uno strumento per trovare uno sguardo diverso sulla realtà, per permettere una rielaborazione dei pensieri e dei sentimenti. Una forma di comunicazione ed espressione per i ragazzi che si trovano a dover affrontare la diagnosi e la cura di un tumore durante l'adolescenza.

Per info e contatti con la stampa

ufficiostampa-int@zadig.it

Ugo De Berti, deberti@zadig.it, +39 347 58 47 196

Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Istituto Nazionale Tumori

urp@istitutotumori.mi.it